

REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CON.I.S.A. “VALLE DI SUSÀ”

N. 16/2016

OGGETTO: PROROGA INDIRIZZI OPERATIVI PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO ISEE NEL PERIODO TRANSITORIO, NELLE MORE DELL'ENTRATA IN VIGORE DEGLI ATTI REGIONALI IN MATERIA, A PARZIALE RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.23/2015 DEL 10/06/2015.

L'anno duemilasedici, addì ventinove del mese di aprile, alle ore 15.15, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa” - Piazza San Francesco n. 4, regolarmente convocato, a norma dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

		PRESENZA
Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	SI
Sig. Pier Giuseppe GENOVESE	- VICE PRESIDENTE -	SI
Dott. Emanuele BELLAVIA	- COMPONENTE -	SI

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Livio SIGOT.

Partecipa alla seduta, senza diritto al voto, il Presidente dell'Assemblea Consortile, Prof. Paolo DE MARCHIS, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, il Responsabile di Area Amministrativa / Finanziaria Dott. Paolo ALPE.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 34/A/2014 del 19/12/2014, avente ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo per l'applicazione dell'ISEE ai servizi e alle prestazioni erogati dal Consorzio" con la quale l'Assemblea del Con.I.S.A. ha definito le linee di indirizzo alle quali il Consiglio di Amministrazione deve attenersi nella stesura del nuovo Regolamento e più precisamente:

1. L'ISEE viene utilizzato come criterio che individua gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni sociali, tramite un valore soglia di ISEE; pertanto i nuclei con un ISEE superiore a tale soglia non possono ricevere prestazioni sociali agevolate, ossia prestazioni con spesa a carico del Consorzio, mentre quelli con un ISEE inferiore a tale soglia possono essere valutati per ricevere prestazioni sociali agevolate, ossia con spesa a carico del Consorzio.
2. Tale seconda valutazione verrà effettuata utilizzando i criteri già previsti nei Regolamenti con cui il Consorzio ha regolato le singole prestazioni, che verranno adottati come "criteri ulteriori accanto all'ISEE" secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del DPCM 159/2013;

richiamata la successiva Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 29/12/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento consortile per l'applicazione dell'ISEE ai servizi e alle prestazioni erogati dal Consorzio che ha recepito le indicazioni delle linee guida definite dall'Assemblea consortile;

richiamato l'art. 10 del citato Regolamento che prevede:

1. "Per le prestazioni sociali agevolate erogate dai Servizi socio assistenziali, necessariamente legate ad uno stato di bisogno contingente, è indispensabile poter adottare criteri di valutazione della condizione economica dei richiedenti che prendano in considerazione la situazione economica presente al momento nel quale viene richiesta la prestazione, evitando il rischio di considerare i redditi e i patrimoni posseduti in un periodo molto precedente la prestazione stessa e quindi potenzialmente non attendibili.
2. A questo scopo vengono adottati, accanto all'ISEE, criteri ulteriori di selezione dei beneficiari, in base a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del DPCM 5/12/2013 n. 159 e più precisamente:
 - si definiscono, per ciascuna prestazione, soglie ISEE di accesso. I nuclei familiari con ISEE superiore a tale soglia non possono ricevere prestazioni sociali agevolate, ossia prestazioni con spesa a carico del Consorzio, salvo operino soglie diverse previste in specifici progetti appositamente finanziati. I nuclei con ISEE inferiore a tale soglia possono essere valutati per ricevere prestazioni sociali agevolate, ossia che implicano una spesa a carico del Consorzio. Le soglie ISEE di accesso alla prestazione sono descritte nell'Allegato 1 del presente Regolamento;
 - ai nuclei familiari con ISEE inferiori a tali soglie si applicano i criteri di selezione, di calcolo della prestazione sociale agevolata ed i motivi di esclusione, già presenti nei Regolamenti che disciplinano le singole prestazioni, sintetizzati nell'allegato prospetto (Allegato 3)"

preso atto che, successivamente, la Regione Piemonte ha emanato, con deliberazione della Giunta Regionale n. 10-881 del 12 gennaio 2015, le linee guida, rivolte agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, per l'applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), per un periodo transitorio di mesi sei, al fine di:

- a) garantire la validità delle prestazioni di carattere continuativo, di cui alla L.R. 1/2004, attive al 31/12/2014, nonché dar corso alle nuove richieste la cui istruttoria risulti conclusa alla medesima data, utilizzando i criteri già in essere;

b) utilizzare il nuovo ISEE solo per le richieste di nuove prestazioni dal 2 gennaio 2015; tale modalità, avente valore sperimentale e suscettibile di modificazioni o integrazioni, viene così regolamentata:

- l'ISEE viene utilizzato dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in prima valutazione, come criterio che individua gli utenti che possono essere eleggibili alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, tramite un valore soglia di ISEE; tali soglie non possono essere inferiori ai seguenti valori:
 - ❖ contributi economici a sostegno del reddito familiare: € 6.000,00;
 - ❖ altre prestazioni sociali e sociosanitarie: € 38.000,00;
- ogni Ente Gestore regola le modalità e i tempi dell'effettivo accesso alla prestazione utilizzando i criteri già previsti nel proprio Regolamento vigente con cui ha regolato le singole prestazioni, anche con riferimento alle deliberazioni regionali in materia socio-sanitaria, criteri che verranno temporaneamente adottati come "criteri ulteriori accanto all'ISEE" secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del DPCM 159/2013;

con la medesima deliberazione n. 10/2015 la Regione Piemonte ha stabilito di attivare un percorso condiviso con la partecipazione delle Autonomie locali e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzato all'adozione di atti regolamentari regionali in materia, diretti a normare standard applicativi della disciplina della compartecipazione, compresa la definizione di soglie minime di esenzione, per impedire l'instaurarsi di situazioni di disparità di trattamento tra utenti sul territorio regionale; a tal fine ha istituito un tavolo tecnico, coordinato dalla Direzione regionale "Coesione sociale", mirato all'adozione di atti regionali per l'applicazione della normativa ISEE e di un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione del periodo transitorio previsto dalla citata deliberazione;

preso atto che la Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 18-1899 del 27 luglio 2015, ritenendo necessario procedere all'esame ed alla valutazione della documentazione conclusiva dei lavori del tavolo tecnico, prorogava il periodo transitorio previsto dalla DGR n. 10-881/2015, fino al 30 settembre 2015 poi ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2015 con D.G.R. n. 16-2186 del 5 ottobre 2015;

atteso che, il Consiglio di Stato con le Sentenze nn. 5675, 6468 e 6471 del 29 febbraio 2016, ha confermato quanto espresso dal T.A.R. del Lazio con proprie sentenze nn. 2454, 2458 e 2459 dell'11 febbraio 2015 che, di fatto, modificano parzialmente l'impianto di calcolo dell'I.S.E.E.;

dato atto che la Regione Piemonte ha ritenuto opportuno, prima dell'adozione di nuove "Linee guida regionali sull'applicazione dell'I.S.E.E.", attendere le decisioni che si intenderanno adottare a livello nazionale;

richiamata la DGR n. 19-3087 del 29/03/2016 con la quale la Regione Piemonte ha ritenuto di prorogare, in parziale sanatoria, il periodo transitorio previsto dalla D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015 "Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159", già prorogata con D.G.R. n. 18-1899 del 27 luglio 2015 e con D.G.R. n. 16-2186 del 5 ottobre 2015, fino al 31.12.2016;

richiamata la propria Deliberazione n. 23/2015 del 10/06/2015 con la quale erano stati approvati gli indirizzi operativi per l'applicazione del nuovo ISEE nel periodo transitorio, nelle more dell'entrata in vigore degli atti regionali in materia;

ritenuto, alla luce della citata DGR 19-3087 del 29/03/2016, di prorogare fino al 31/12/2016 i seguenti indirizzi operativi individuati nella citata deliberazione n. 23/2015:

- a) per le nuove richieste di intervento deve essere prodotto, in sede di prima valutazione, il nuovo ISEE, al fine di individuare l'eleggibilità degli utenti alle prestazioni sociali o socio sanitarie tramite i valori di soglia individuati dalla Regione e più precisamente;
- contributi economici a sostegno del reddito familiare: valore soglia ISEE per l'accesso inferiore o pari ad € 6.000,00;
 - altre prestazioni sociali o socio-sanitarie: valore soglia ISEE per l'accesso inferiore o pari ad € 38.000,00”;
- b) ai nuclei familiari con ISEE inferiori a tali soglie si applicano i criteri di selezione, di calcolo della prestazione sociale agevolata ed i motivi di esclusione, già presenti nei Regolamenti del Consorzio che disciplinano le singole prestazioni, sintetizzati nell'allegato 3 del citato Regolamento per l'applicazione dell'ISEE ai servizi e alle prestazioni erogati dal Consorzio;

richiamata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 20, comma 2 – lett .h), dello Statuto Consortile;

dato atto che sono stati acquisiti sul presente atto deliberativo, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente in ordine alla sola regolarità tecnica da parte dei Responsabili di Area Disabili e Anziani, di Area Minori, Famiglie e Adulti ed Area Amministrativa, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, trattandosi di indirizzi operativi;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le disposizioni nella Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 19-3087 “Proroga in parziale sanatoria delle linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa I.S.E.E., di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, contenute nella D.G.R. n. 10-881 del 12 gennaio 2015;
- 3) di prorogare, nelle more dell'entrata in vigore degli atti regionali in materia, i seguenti indirizzi operativi:
 - a) per le nuove richieste di intervento deve essere prodotto, in sede di prima valutazione, il nuovo ISEE, al fine di individuare l'eleggibilità degli utenti alle prestazioni sociali o socio sanitarie tramite i valori di soglia individuati dalla Regione e più precisamente;
 - contributi economici a sostegno del reddito familiare: valore soglia ISEE per l'accesso inferiore o pari ad € 6.000,00;
 - altre prestazioni sociali o socio-sanitarie: valore soglia ISEE per l'accesso inferiore o pari ad € 38.000,00”;
 - b) ai nuclei familiari con ISEE inferiori a tali soglie si applicano i criteri di selezione, di calcolo della prestazione sociale agevolata ed i motivi di esclusione, già presenti nei Regolamenti del Consorzio che disciplinano le singole prestazioni, sintetizzati nell'allegato 3 del citato Regolamento per l'applicazione dell'ISEE ai servizi e alle prestazioni erogati dal Consorzio;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa, trattandosi di semplice approvazione di indirizzi operativi;

- 5) di dare atto che sono stati acquisiti, sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

SUCCESSIVAMENTE

attesa l'urgenza di attribuire immediata operatività agli indirizzi forniti con la presente deliberazione;

visto l'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmato
IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Livio SIGOT

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Livio SIGOT

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Livio SIGOT

VISTO:

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. _____ in data _____ a tutti i Comuni Consorziati – tramite PEC – in applicazione dell'art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Livio SIGOT

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Livio SIGOT

VISTO: